

Il classico interno è a tre navate con colonne monolitiche sovrastate da pregevoli capitelli a fogliami e figure e soffitto con travature in legno a vista.

Poco distante e raggiungibile con una bella passeggiata in leggera salita, è il castello, o quel che resta, di Romena.

Di proprietà privata sorge a 610 metri su un sito già abitato precedentemente in epoca etrusca e romana.

Eretto intorno all'anno mille fu per lungo tempo una delle principali fortificazioni dei Conti Guidi con i vicini castelli di Poppi e di Porciano, passò a Firenze nel 1357 per essere poi conquistato dal Piccinino nel 1440 e tornare ancora, successivamente, sotto i Medici per poi passare definitivamente, nel 1768, sotto i conti Goretti - Flamini ai quali appartiene ancora oggi.

Solo tre delle quattordici torri originarie sono attualmente in piedi, ma la struttura appare comunque poderosa, e anche se non tutto è sempre visibile, da qui la vista è comunque superba su tutta la vallata, i colori autunnali poi, manco a dirlo, la rendevano ancor più affascinante.

Gialli dall'oro all'ocra e rossi sgargianti ci accompagnano adesso in direzione di Stia, patria del famoso tessuto e delle lane casentinesi che rispecchiano fedelmente la vivacità dei colori della campagna circostante.

Sorge ai piedi del monte Falterona, da dove ha origine l'Arno e dove in questo si getta lo Staggia, nascendo anch'essa come mercatale del dominante castello di Porciano, e si sviluppa principalmente intorno alla bellissima Piazza Tanucci, incorniciata da caratteristici negozi e bei porticati.

Feudo dei Conti Guidi che vi costruirono l'omonimo bel Palagio e il castello già citato, passò a Firenze nel 1402 quando era già fiorente la manifattura tessile che nella seconda metà dell'800 divenne una grande realtà industriale.

Oggi ospita nel Palagio Fiorentino, costruito sul sito dell'antica residenza dei Conti Guidi e di proprietà del Comune, il Museo d'Arte Contemporanea e il Museo Ornitologico "Carlo Beni".

Nella Piazza Tanucci si visita invece la bella parrocchiale di S. Maria Assunta, più volte rimaneggiata, dalla facciata settecentesca e con interno a tre navate che conserva le originali forme del romanico e custodisce una Madonna con Bambino di Andrea della Robbia.

Tra le curiosità del piccolo centro, 3023 abitanti, un grazioso Museo dello Sci e un Museo del Bosco e della Montagna, mentre la prima domenica di novembre si tiene generalmente la castagnata, tradizionale festa con mercatino di prodotti tipici e d'artigianato.

